



Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanelli) XVI sec.
Sede della Banca Popolare di Cortona

AI PENSIONATI LA BANCA POPOLARE DI CORTONA OFFRE UN ACCURATO E CONVENIENTE SERVIZIO CON IL "CONTO PENSIONE" che assicura i seguenti vantaggi:

Il pensionato

- non dovrà più fare la fila agli sportelli e per di più non dovrà scomodarsi da casa;
- la pensione Gli verrà accreditata con valuta nel giorno di scadenza;
- Gli verrà corrisposto un tasso di interesse vantaggioso non inferiore a quello dei depositi vincolati ma senza alcun vincolo;
- potrà ritirare il contante, anche l'intera pensione, dal suo conto in qualsiasi momento di persona o delegando un parente o conoscente;

- inoltre potrà delegare la Banca per il pagamento delle utenze (luce, acqua, gas, ecc. senza alcuna commissione);
- per ogni altra occorrenza (prestiti, titoli ecc.) Gli verranno praticate le condizioni migliori.

Senza perdere tempo, il Pensionato, che voglia mettere in atto quanto gli viene offerto, potrà consegnare alla Banca Popolare di Cortona l'apposita cartolina-delega (che si trova nel libretto pensione,

ma può anche essere ritirata presso gli sportelli sottoindicati) debitamente firmata alla Banca per avere così dalla rata successiva l'accredito in conto della pensione. Il Pensionato beneficerà di un buon tasso di interesse in conto ed inoltre, in caso di necessità famigliari, potrà ottenere dalla Banca un piccolo prestito fiduciario agevolato nel tasso e nelle modalità di pagamento.

Il Personale della Banca è a disposizione per ogni informazione o consulenza finanziaria.

Sportelli:

Cortona - Valdichiana
Sede Operativa
Tel. 603.004 - 601.138
Telecopier 604.038
Camucia
Tel. 603.103 - 601.286
Terontola
Tel. 677.766

RISULTATI ESERCIZIO 1987

raccolta con la clientela	65.725	(+ 20,29%)
crediti verso la clientela	29.925	(+ 16,20%)
mezzi amministrati	70.034	(+ 20,02%)
patrimonio netto	4.309	(+ 15,88%)
reddito operativo della gestione bancaria	1.998	(+ 4,65%)
utile netto	521	(+ 5,38%)

Risultato - ottenuto dopo svalutazioni, accantonamenti e stanziamenti ai vari fondi per complessive L. 1.301 milioni

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Il giorno 16 aprile 1988 in prima convocazione ed il 24 aprile 1988 in seconda convocazione si riunirà in CORTONA l'Assemblea annuale degli azionisti-soci della BPC e l'approvazione annuale del Bilancio presso la Sala Medicea di Palazzo Casali.

PICCOLO DIZIONARIO DI BANCA a cura della Direzione della BPC

Ammortamento dei prestiti o finanziari = procedimento di estinzione di un prestito, regolato da un piano l'ammortamento prevede, in ogni caso, il rimborso periodico di una quota del debito complessivo, mediante versamento di una "rata" formata dalla predefinita "quota capitale" e dalla "quota interessi" calcolata al saggio stabilito.

Annualità = rata di una rendita a periodi eguali all'anno.

Anticipazione bancaria = contratto con il quale una Banca concede ad un cliente un credito, previa costituzione di una garanzia reale, al cui valore venale il prestito deve essere costantemente correlato.

Apertura di conto = iscrizione in un conto della prima partita.

LA PUBBLICITA' DELLA BANCA POPOLARE DI CORTONA NEL BIGLIETTO LFI

Questo biglietto stampato in oliplanti divulgativi della Banca che tre 100.000 esemplari viene distribuito nelle zone di competenza della BPC: "ecco cosa fa per Voi", dell'Istituto: Cortona, Camucia, "la Banca tua vicina di casa", "piccola Terontola, Castiglion Fiorentino, colli prestati fiduciari", "prestito al Arezzo, Foiano della Chiana, Pozzani, la metanizzazione", ed il "Memorandum della Chiana, Passignano sul randum", curati dalla Direzione Trasmene, Magione, Castiglion della Banca possono essere richieste presso ogni sportello, zone vengono distribuiti i de-

banca popolare di cortona

LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO



Via Nazionale, 35 - CORTONA

L'ETRURIA

PERIODICO QUIN-

Cortona - Anno XXVII N. 7 - 15 Aprile 1988



Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Via Regina Elena, 16
Tel. 0575-603426 - Camucia 47

E 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona - Tel. 0575-62565
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale l'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575-62565

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEGRETERIA DEL PSI PER LA NUOVA A.P.T. DI CORTONA

Pubblichiamo l'ordine del giorno della Segreteria Comunale del PSI a testimonianza dell'impegno che questo partito ha assunto in difesa di una istituzione che ha il grande merito di aver dato un tono culturale ed economico alla vita del centro storico e all'intero comune.

Il PSI cortonese rimarca con forza come la maggioranza politica regionale (PCI, PSI, PSDI) intenda liquidare con un semplice colpo di spugna la nostra Azienda di Turismo.

Qualche tempo fa anche la DC ha focalizzato il problema organizzando un convegno sull'argomento nella sala di S. Agostino alla presenza di esponenti regionali e provinciali del suo partito; continuando nell'impegno ha deciso in questi ultimi giorni di invitare ufficialmente le Segreterie Comunali del PSI e del PCI ad un incontro comune per organizzare un comitato di difesa dell'istituzione.

In tutto questo movimento, a parte un ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio Comunale, il PCI non ha ancora fatto sentire la sua autorevole voce.

Crediamo che questo partito che da sempre amministra il territorio cortonese non abbia la segreta volontà di favorire la soppressione dell'Azienda di Soggiorno con l'aspirazione, magari, di creare una specie di pro loco attraverso il suo assessorato alla cultura e al turismo.

Sarebbe sicuramente un grande errore perché le due istituzioni hanno vigore se non si sovrappongono nei compiti. Confidiamo pertanto che PCI, DC e PSI si ritrovino molto presto, faccia a faccia, per una operazione concreta e positiva.

E.L.

IL P.S.I. DEL COMUNE DI CORTONA

Vista la Legge Regionale del 23/02/1988 n. 9 pubblicata sul Bollettino della Regione Toscana n. 13 del 04/03/1988 sulle Aziende di promozione turistica, rilevato

il che il territorio di Cortona è inequivocabilmente rilevante dal punto di vista turistico, atteso il consoli-

damento di flussi turistici in atto da decenni a livello nazionale ed internazionale;

2) che Cortona è stata dichiarata non soltanto zona di interesse turistico ma anche di soggiorno e cura per la qualità del clima e la salubrità dell'aria, e ciò sin dal provvedimento istituzionale della A.A.S.T. da parte del Ministro del Turismo, da oltre 25 anni;

3) che le caratteristiche suddette sono quelle enunciate dall'art. 8 della legge stessa;

4) che l'offerta turistica di Cortona ha riscontrato presenza costante ed un incremento fino al 40% annuale quando invece altre località hanno registrato notevoli diminuzioni; e ciò per effetto della qualità culturale dell'offerta prodotta dalla città;

5) che la promozione turistica e l'economia indotta sono state e sono ancora l'unica possibilità di mantenere lo sviluppo socio-economico del territorio, e gli operatori del settore hanno potuto dare una concreta risposta alle richieste di occupazione, le quali verrebbero meno se si sopprimesse l'Azienda di promozione turistica;

6) che i rapporti di carattere culturale a livello Nazionale con la Scuola Normale di Pisa, la Fondazio-

ne Feltrinelli, l'Università della Pace, nonché internazionali con la Università della Georgia (USA), di Toronto (Canada), di Oslo (Norvegia), del SJD Europa Center (Danimarca), di Kassel (Germania), di Wettingen (Svizzera) con l'Università di Ghera, e i rapporti di gemellaggio con la Regione della Nièvre, Città di Nevers e Château Chimon che hanno consentito l'alto interessamento della Presidenza della Repubblica Francese, hanno trovato nella A.A.S.T. un validissimo ed insostituibile punto di riferimento concordemente riconosciuto anche dalle altre Istituzioni ed Enti locali, ed una pubblicazione della intera Regione Toscana.

Costatato

che nell'incontro con l'Assessore Regionale al Turismo di una delegazione del P.S.I. cortonese è emersa la volontà delle forze politiche della maggioranza (P.C.I., P.S.I., P.S.D.I.) di voler liquidare l'A.A.S.T. per concentrare su Arezzo l'unica A.P.T. per la provincia.

Il P.S.I.

protesta contro tale verticistica ed affrettata decisione scaturita da un accordo politico che non tiene conto della realtà delle cose e co-

Continua a pag. 8



VIII FIERA DEL RAME

In contemporanea si terrà la tipica mostra mercato del fiore e della pianta ornamentale

Dal 21 al 25 aprile parteciperanno a questa VIII edizione circa 40 artigiani provenienti da varie regioni italiane.

In contemporanea con la Fiera del Rame, organizzata dall'Azienda Autonoma di Cortona si terrà anche la tipica Mostra Mercato del fiore e della pianta ornamentale.

L'Azienda di Soggiorno è consapevole che il turismo è un fenomeno tipicamente stagionale e che si realizza in periodi particolari dell'anno.

Offrire perciò nuovi stimoli per realizzare una giornata a Cortona, al di fuori dei periodi dell'alta stagione, è stato ed è un compito della nostra Azienda di Soggiorno.

La Fiera del Rame intende valorizzare ed esaltare l'attività dell'artigiano come momento di genuina creatività legata intimamente alla capacità interiore dell'uomo, Cortona è una città che riesce con il suo tessuto a valorizzare il mestiere dell'artigiano che è poi l'attività fondamentale

della sua civiltà e della sua millenaria storia.

Riscoprire vecchi artigiani tenacemente legati alle tradizioni delle antiche botteghe e farli convenire a Cortona e ripercorrere, con la collaborazione di appassionati antiquari e delle Scuole d'Arte, è un merito che indipendentemente dalla valutazione di incremento turistico restituisce un valore autentico da non disperdere alla meditazione del mondo moderno legato alla tecnologia.

TI SIAMO VICINI, ENZO

Riprese siamo una foto che è ormai storica: nella vecchia tipografia del giornale l'Etruria il caro Farfallino



lino presenta con una soddisfazione tutta sua un numero del giornale stampato con il vecchio torchio oggi in mostra presso la Biblioteca Comunale.

Con un sorriso divertito e con qualche anno di meno Enzo Tortora ammira l'opera impareggiabile di questo personaggio cortonese.

Successivamente, dopo la morte di Farfallino, Enzo accolse con gioia il nostro invito a dirigere per qualche anno la nostra testata.



BAR MODERNO

di Salvadori Sabatino



Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EFFETTI DELL'INQUINAMENTO SUI PRODOTTI AGRICOLI

IL TRAFFICO

uno dei maggiori responsabili

Le condizioni di vita stanno mutando a causa delle varie attività dell'uomo. L'aria, l'acqua, il suolo diventano sempre più alterati da inquinamento di varia natura. L'agricoltura è il settore che subisce i più vari effetti negativi. Essa è interessata all'inquinamento ambientale per due motivi principali: inquinamento da fitofarmaci ed inquinamento da residui di gas di scarico e metalli tossici. Non c'è bisogno di dire che ai giorni nostri il problema dell'inquinamento è parte integrante della vita moderna e che esso è sviluppato in maniera tale da interessare tutti i territori.

Considerato tutto ciò si può dire che ormai è inutile pensare di basare l'alimentazione su cibi che siano naturali, nel senso di puri, mai contaminati. L'avvelenamento alimentare non è una minaccia remota ma una realtà in agguato ogni giorno. I nemici della nostra salute, nel cibo, non sono solo lo iodio, il cesio, l'atrazina o il temik, il metanolo o gli estrogeni, i fertilizzanti o i fitofarmaci, ma anche i residui di gas di scarico e i metalli tossici che vengono a depositarsi nelle derrate agricole e zoo tecniche. Proprio così. Il fatto grave è che mentre in quasi tutti gli altri Paesi, e non solo europei, esistono delle norme che vietano le coltivazioni a distanza inferiori a 200-300 metri da strade ed autostrade, in Italia non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda gli impianti agricoli ai margini delle vie di grande scorrimento e non, ma neanche per quanto riguarda i residui di gas di scarico e dei metalli tossici nei prodotti alimentari. Sfortunati sempre i consumatori i quali non sono in grado di sapere se i prodotti agricoli che comprano provengono da coltivazioni impiantate ai limiti di strade e autostrade, ove le emissioni dei tubi di scappamento degli autoveicoli ricadono sui vegetali inquinandoli con piombo, idrocarburi ed anidride solforosa. Da tenere in particolare considerazione quest'ultima la quale, a

contatto con l'umidità, si trasforma in acido solforico, composto altamente corrosivo che a sua volta reagisce con il piombo e che può essere eliminato con il lavaggio. Dato che ci avviciniamo alla stagione della frutta è bene, prima di consumarla, sbucciarla quando è possibile, o di lavarla accuratamente (come anche la verdura). Sono raccomandazioni che giungono dall'Unione Nazionale Consumatori secondo la quale un limite ai residui di piombo è fissato soltanto



per il vino (0,3 p.p.m/l) e per l'acqua potabile (0,05 p.p.m/l) ma non per tutti gli altri alimenti. C'è da osservare che la dose massima tollerabile di piombo per il corpo umano è di 0,5 mg. al giorno per ogni kg. di peso corporeo, "ma non per lunghi periodi", come avvertono le raccomandazioni dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale Sanità): negli ortofrutticoli coltivati ai margini di strade a grande scorrimento, invece se ne ritrovano da 3 a 10 p.p.m. con punte fino a 40 nell'erba pascolata dagli animali, nei cui tessuti il piombo si deposita con forti concentrazioni.

Necessita un lavaggio accurato degli ortofrutticoli poiché esso elimina gran parte del piombo e di altri composti tossici, ma la sbucciatura è ancora più efficace perché da prove effettuate in laboratorio si è potuto constatare che i metalli tossici tendono a migrare nella polpa interna. Vi sono dei frutti che non possono essere sbucciati e che quindi richiedono un più accurato lavaggio: è il

caso delle fragole e di altri frutti consumati al succo del limone; infatti l'acido citrico presente in questo agrume può solubilizzare il piombo rendendolo più tossico per l'organismo. Anche per altri metalli tossici non sono previsti limiti negli ortofrutticoli tranne che per gli antiparassitari. E' in fase di accertamento l'effetto negativo minimo che il piombo può provocare direttamente, attraverso la respirazione, di gas di scarico o indirettamente attraverso l'ingestione di

frutta, verdura, cereali esposti ai gas di scarico, ma anche di latte prodotto dalle mucche che hanno ingerito erba inquinata e di carni nelle quali il piombo è arrivato attraverso la catena alimentare. Ma un altro metallo altamente tossico è il cromo, usato prevalentemente in metallurgia e nella concia delle pelli, che attraverso acqua d'irrigazione inquinata può arrivare alle colture agricole.

Purtroppo tutto quanto riportato è la realtà dei fatti, realtà che può diventare sempre più pesante per noi e per quelli che verranno.

Francesco Navarra

RINGRAZIAMENTO

Dopo aver subito un intervento è ritornato a casa Ettore Erranti che ha sentito il bisogno di ringraziare attraverso il nostro giornale il personale medico e non per le attenzioni ricevute durante la degenza nell'Ospedale di Cortona.



MARZO 1988

Le basse temperature che si sono registrate nel marzo 1987, specie nei primi quindici giorni, sono solo un ricordo. Comunque è da considerare che la meteorologia fa iniziare la primavera il 1 marzo. Purtroppo questo non è successo poiché si è instaurato un periodo di transizione tra la stagione "fredda" e quella calda, periodo caratterizzato da marcata variabilità delle condizioni atmosferiche, con annuvolamenti intensi e piogge distribuite nell'arco del mese. Dopo un inverno anomalo sembra che si vada incontro ad una primavera strana. Essa, fino a questo momento, sembra orientata verso la singolarità soprattutto per quanto riguarda la temperatura singolare che però è ricorrente da circa trent'anni. La temperatura, come ho accennato prima, anche se superiore a quella registrata nello stesso periodo, è stata al di sotto della media stagionale. Comunque gli abbassamenti sono stati poco percettibili, trattandosi di un grado rispetto alla media stagionale. Si dice che marzo è pazzo (come era successo altre volte nel passato) ma quest'anno non sta un po' smentendo se stesso per l'assenza di depressioni secondarie tipiche dell'inizio della primavera.

Per essere più precisi diciamo che la vera imprevedibilità, che caratterizza il mese di marzo, si è avuta negli ultimi giorni durante i quali si sono manifestati, con maggior frequenza, le depressioni mobili con precipitazioni e abbassamento di temperatura. Il ciclo, per tutto il periodo (tranne pochissimi giorni), si è mostrato molto nuvoloso o variabile. Da far notare un accenno a nevicate proprio il 1 marzo. Umidità quasi nella normalità; precipitazioni inferiori a quelle registrate nello stesso periodo e molto al di sotto delle medie stagionali (secondo dati statistici negli ultimi 30 anni risulta che le precipitazioni per il periodo di marzo si dovrebbero aggirare intorno ai 70-80 mm.).

DATI STATISTICI. Minima: -1 (+3,2), massima: 16,2 (+0,4), minima media mensile: 4,6 (+2,8), massima media mensile: 11,9 (+3,3), precipitazioni: 21,97 (-37,74).

*Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temp.		Var. Rsp. al 1985	Precipitazioni	Umidità in %	Aspetto del cielo
	Min	Max				
1	-0,7	6,7	-5,5	-6,9	1,74	90 65 Nuv Var
2	-1	9,2	-8,8	-0,8		75 45 P Nuv
3	0,9	9,4	-6,9	+0,6		55 45 P Nuv
4	2,8	8,8	+3,3	+4,6	0,64	75 63 M Nuvoloso
5	3	8,8	+5,5	+3,8	0,87	95 78 M Nuvoloso
6	3,8	10,8	+7,8	+8,3		75 65 Nuv Var
7	2,2	9,8	+4,4	+4,6		63 55 Nuvoloso
8	1,2	10,1	+3,7	+5,5		83 43 Nuv Var
9	-0,8	8,8	+3,4	-0,1		60 45 Nuv Var
10	0,6	8,8	+2,8	+4,5		60 45 P Nuv
11	1	11,2	+3,4	+5,7		55 40 Sereno
12	3,9	12,9	+5,9	+4,2		65 55 Nuvoloso
13	5,5	12,2	+5	+2,2		80 60 Nuv Var
14	6	13,1	+3,5	+4,1		82 60 Nuv Var
15	6,8	14	+6,8	+8,5	8,86	83 57 Nuvoloso
16	6,8	13	+7,8	+10,5	1,16	63 57 M Nuvoloso
17	6,8	14,5	+10,2	+9,1	1,16	83 55 M Nuvoloso
18	6	13,2	+5	+5,4	0,29	60 70 Nuvoloso
19	4,8	12,5	+0,5	+0,3		60 45 P Nuv
20	6,2	13	+0,4	+2		75 57 M Nuv
21	7,9	11,1	+5,4	+0,1		90 87 Coperto
22	7,8	10,5	+4	-3,3	2,17	90 80 Coperto
23	4,8	14,9	+0,3	+1,8		70 47 P Nuv
24	6,8	16,2	+2	+2		72 40 P Nuv
25	8	16,2	+1,8	+1,2		63 53 Nuvoloso
26	9,5	16,2	+1,1	+2,7		75 60 M Nuv
27	9,5	15,5	+1,5	-0,3		79 40 Nuv Var
28	4,8	15,8	-3,2	+2,3		60 37 Nuv Var
29	5,8	15,5	-0,1	+2,5	2,26	55 40 Nuv Var
30	7	11	+2,8	+5		82 70 Coperto
31	4	10,4	+2,3		4,18	95 70 M Nuv

PANORAMA AGRICOLO

L'entrata in vigore dei famosi "Quaderni di campagna" è stata prorogata (per la terza volta). Il termine di scadenza (salvo ulteriori ripensamenti) è fissato per il 30/6/88. Il motivo dello slittamento sembra sia dovuto al fatto che il Governo, dopo aver deciso entro maggio sulle norme comunitarie circa l'imballaggio, la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici per l'agricoltura, farebbe rientrare in queste disposizioni anche quelle relative ai quaderni di campagna.

Chi semina varietà pregiate verrà aiutato. I produttori in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana, se entro il 31/3/88 avranno presentato una dichiarazione con la quale si sono impegnati a coltivare il grano appartenente al gruppo dei "magnifici 44" (Creso, Ardente, Ringo, Solitario, Vespro, Latino, ecc.) riceveranno dall'AIMA un aiuto di 200.000 lire/ha. Nel caso in cui avversità atmosferiche od altre ragioni impediranno di far rispettare le regole (superficie coltivata inferiore alla denunciata) il produttore perderà integralmente il premio, a meno che non

abbia comunicato tempestivamente l'avvenuta variazione.

L'esportazione di vino italiano negli Stati Uniti ha avuto un calo pauroso negli ultimi anni: 30% 1986, 23% 1987. Export disastroso, quindi nell'ultimo biennio. Tutto questo avviene mentre la giovane industria enologica americana sta vivendo un momento di splendore tanto da far occupare agli Stati Uniti il 5 posto tra i produttori mondiali. Il boom del vino americano è destinato ad una ulteriore crescita a causa del cambio favorevole del dollaro e la politica del marketing addirittura aggressiva.

NIENTE ALLARMISMI O GIUDIZI AFFRETTATI SUI NOSTRI MUSEI

Il museo è morto: viva il museo!

Domenica 3 aprile, Pasqua.

Il dr. Francesco Nicosia, Soprintendente ai Beni Archeologici per la Toscana, rilascia un'intervista "pasquale" al quotidiano La Nazione tracciando un'analisi veloce della situazione dei musei della nostra Regione. Leggiamo così un po' perplessi come tra i vari musei archeologici toscani, il Soprintendente giudichi "morto" quello di Cortona. Il sobbalzo di meraviglia si riconferma martedì 5 aprile allorché, dalle stesse colonne, giunge una timida menziona a piè pagina: il dr. Nicosia afferma che il nostro museo "è molto particolare data la sua antica formazione". Insomma, non è proprio morto, anzi è talmente in buona salute da poter salutare, il 15 maggio prossimo, il rientro del "candelabro" ovvero del lampadario etrusco.

L'illustre diagnosi al capezzale del museo di Cortona ci ha insospettiti: il consulto c'è parso infatti sommario, come quello di collocatione memoria per l'acqua del paziente "...è malato, sia male, è morto, forse morirà...".

Che di crisi generalizzata si possa parlare non è cosa nuova: alle richieste di un pubblico sempre più crescente che dimostra rinnovato interesse e forse anche una certa frenesia per mostre ed escursioni culturali

addirittura i musei chiusi a pasquetta le chissà quante altre città avranno seguito l'esempio... Ma non a Cortona, vogliamo sottolineare, piena di turisti, ca pace di essere ospitale anche per le festività coman-

mente utile: una manciata di mesi, qualcosa come metà dell'anno o poco meno. Dunque, niente allarmismi o giudizi affrettati. Siamo certi che il museo archeologico, insieme al museo Diocesano, godranno di lunga vita e buona salute per tanto e tanto tempo ancora e saranno capaci di reggere egregiamente l'afflusso dei turisti specialmetne se saranno capaci di mantenere intatta l'ospitalità facendo del turismo una professione.



Isabella Bietolini

LAUREA

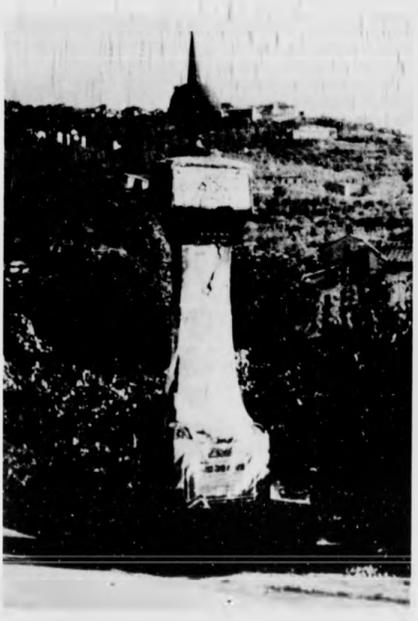
Il giovane Paolo Montigiani, figlio di un nostro abbonato, il giorno 25 marzo si è diplomato in Educazione Fisica presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Firenze (ISEF) con la seguente tesi: "Miglioramenti della qualità fisica indispensabili per i velocisti ed apprendimento delle tecniche specifiche."

Relatore: Prof. Marcello Macchioni.

Al neolaureato i migliori auguri da parte di tutta la redazione.

UN INCROCIO MOLTO IMPORTANTE NELL'ANTICHITA'

La colonna miliare del Sodo



E' ad ovest nell'incrocio delle vie antiche che portano in varie direzioni. C'era infatti la via romana, oggi 71, che da Arezzo saliva a Cortona e ad est portava nella Val Tiberina e a Roma e che fu testimone di molti fatti storici tra cui la battaglia presso il Trasimeno del 217 a.C. tra romani e cartaginesi.

C'era quella che partendo dalle sepolture etrusche attraversava la Val di Chiana e collegava Cortona col territorio senese. C'era infine quella che saliva verso la montagna per la fabbrica di maioliche di Catrosce. Era un incrocio molto importante per cui il Granduca di Toscana vi alzò la colonna come in molti luoghi

della Toscana con un decreto emanato intorno al 1770 ed erano tutte uguali nello schema anche se alquanto diverse nella misura.

Chiunque oggi può confrontare comodamente questa con quella dell'Olmo vicino ad Arezzo.

E costruita sopra un fondamento in pietra visibile all'esterno di forma quadrata con ciascun lato di m.2,50. Potrebbe essere chiamata esagonale, ma i suoi lati sono diversi: uno misura m.1,60, due misurano m.1,53 ciascuno, tre piccoli cm.90.

Così parte da terra restringendosi salendo, fino

alla parte superiore con una palla a sfera di ghisa con punta esagonale.

Il tutto misura m.4,50 circa di altezza.

Era un monumento, ma la sua bellezza cessò quando un autocarro, girando, la investì, la ruppe e gettò nel fosso la parte superiore.

Peccato!

Oggi i pezzi si conservano in terra alla LARED (Lavorazione Artigiana Rievolution Edilizia) del sig. Casucci Sartini a Camucia in attesa di essere rimessi sulla colonna del Sodo.

Speriamo che ciò avvenga presto.

D.Bruno Fresuccci

In cammino e in ascolto

INSEGNACI AD AMARE

Tu Signore sei venuto in mezzo a noi per insegnarci ad amare. Hai dato la vita, ma non l'hai presa, l'hai ritrovata in modo nuovo per ridonarcela ancora. L'hai fatto per noi perché che cosa saremmo stati senza di te?

Noi, piccoli uomini, non abbiamo capito, continuiamo a non capire, chiudiamo il cuore negli orizzonti della nostra intelligenza, della nostra sapienza e ne rimaniamo imprigionati. La tua resurrezione non ce la sappiamo spiegare: è un grande mistero che diciamo di accettare nella fede, ma di fatto resta distante dalla nostra vita, non è per noi già da ora.

Tu risorgi e ritorni in mezzo ai tuoi e non sei il Dio distante, ma il Dio vicino, anzi tu - il Risorto - vieni e ci insegni l'umanità, per dirci che sei proprio tu, ancora con noi. La tua grandezza si sbriciola nella concretezza quotidiana della nostra vita e ancora una volta sai farci Uomo con gli uomini nella semplicità e nella spontaneità dell'Amico che ritrova gli amici e si dona per quello che è.

E ti mostri comprensivo e capace di perdonare con chi ti ha abbandonato nel momento della prova, anzi ridai a tutti la tua fiducia, non rinfacci niente a nessuno, ma dici: "Pace". Sai attendere chi è più indietro nel cammino della fede, chi non è ancora in grado di capire: ritorni e aspetti; ci insegni il valore dell'amicizia, della comunione che rimane nel tempo e tu, Figlio di Dio, ti fermi ancora con i tuoi sulla spiaggia a mangiare del pesce arrostito e a parlare insieme a loro di ciò che più vi sta a cuore.

Noi, Signore, dove abbiamo messo questi semplici e preziosi valori che tu, il Risorto, ci insegni a rendere sacri? Non li troviamo quasi più nella nostra vita che non è più fatta di condivisioni ma di chiusura, non di perdono ma di rivalse, non più di comprensione e di rispetto ma di affermazione di noi stessi, delle nostre verità personali che tanto spesso schiacciano gli altri, i più deboli.

Continuiamo a mettere ostacoli all'amore - che è nato per essere libero - con il nostro egoismo e, le nostre amicizie, si son forse ridotte a chi può farci comodo magari per far carriera, o comunque per mantenerci un "buon nome". Quanti clientelismi e quante cene d'affari e quante pochi amici con cui dividere il proprio cuore e un po' di pesce.

Avremo mai il coraggio di dire basta, di pagare di persona, e di farci più veri?

Le sorelle clarisse

FESTA PAESANA AL TORREONE

Per iniziativa di un nutrito gruppo di residenti e simpatizzanti del Torreone domenica 29 maggio riprenderà la simpatica tradizione della Festa Paesana 1988.

Nella mattinata presso il poligono di tiro, sotto la direzione tecnica della locale sezione del tiro a segno, si svolgerà una gara di tiro con pistola e carabina aperta a tutti.

Nel pomeriggio, dopo la celebrazione della Messa e Processione, verso le ore 17 inizieranno le gare di tiro alla fune, albero della cuccagna, corsa degli insaccati nella piazzetta di

stante la cisterna comunale.

Si svolgerà una caccia al tesoro con cavalli con partenza e arrivo al Torreone.

Nel piazzale di Narciso Giommetti sarà predisposta una esposizione di moto d'epoca.

Il programma è particolarmente nutrito ed una lettera del Comitato festeggiamenti chiede a tutti gli abitanti e ai simpatizzanti un contributo economico o in natura per consentire una migliore riuscita della festa e per ridare la caratteristica forma del passato a questa manifestazione.

OPPA
a PASSIGNANO sul TRASIMENO (Pg)
VIA DELL'INDUSTRIA, 2 - TEL. (075) 827887
PRESSO LA DITTA
Arredamenti ALPAM
di Alunni Paolacci Mario
da SABATO 26 MARZO
GRANDE VENDITA - per rinnovo esposizione

Via Guelfa 24-26 Cortona
telefoni:
0575/603538
0575/603124

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso
CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Servizio di Bar e Banchetti a domicilio - il centro del caffè
Bar Signorelli
Via Nazionale, 2
di Rossi Benito & C. Tel. 0575/603.075 Cortona

Supermarket A&O
Offerte del mese:
Biscotti Plasmon gr 300 L. 3190
Olio Oliva semi vari latt. lit. L. 1240
Birra Selex cl. 66 L. 790
latte UHT SU ml 1000 L. 670
Rio Mare 2 scat. nr 170 L. 3980
Molesini Cortona (Ar)

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenze
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
la banca e qualcosa in più

DIBATTITO SUL VOLONTARIATO/UN PRIMO INTERVENTO

Il Volontariato a Cortona

Nell'ultimo numero abbiamo pubblicato un articolo volutamente provocatorio su "11 cento fiori del volontariato" italiano, chiamato a confronto ad Assisi dalla Presidenza del Consiglio e del Ministero per gli Affari Speciali.

Era nostra intenzione far venir fuori un dibattito anche sul volontariato a Cortona. Così raccogliamo volentieri questo primo intervento di Carla Rossi, esponente della Caritas cortonese e da sempre impegnata nel campo cattolico del lavoro sociale e del volontariato. Speriamo che anche altri soggetti cortonesi, presenti in questo importante settore della sicurezza sociale, facciano sentire la loro voce, sia a livello istituzionale sia privato.

(I.C.)

Oggi si parla tanto di volontariato. Ma che cosa è e cosa significa?

Il volontariato indica uno stile di vita caratterizzato da una frase che Don Milani poneva al centro della sua esperienza educativa: "I came", "me ne importa, mi interessa".

Per quanto riguarda il volontariato di matrice cattolica, c'è da notare che esso è la maniera più consona per esprimere il cuore del messaggio del Vangelo: l'amore scambievole.

Infatti da sempre esso caratterizza la vita della Chiesa ed è alla base della nascita di associazioni notevoli per la loro estensione e per la loro storia come le Confraternite della Misericordia e i donatori di sangue "Fratres".

Oggi il volontariato, trovandosi di fronte a situazioni storiche e sociali mutate e soprattutto ad una mentalità e sensibilità nuove, ha dovuto precisare le sue caratteristiche per essere un vero "segno dei tempi".

Lo stato ha preso coscienza del dovere di intervenire direttamente in tutti i problemi concernenti l'istruzione, la sanità, l'assistenza, assicurando i servizi sociali essenziali.

La Chiesa, con il concilio, ha chiarito il concetto di "popolo di Dio" quale soggetto di pastorale, protagonista attivo delle tre dimensioni: liturgia, catechesi, carità.

Per tutto questo, il volontariato odierno deve superare ogni forma di delega ed essere stimolo alla nascita di nuovi strumenti di partecipazione. I problemi della povertà e della emarginazione non possono essere infatti affidati a qualcuno per la loro soluzione, ma devono diventare problemi di coscienza collettiva.

Il volontariato si trasforma così, da semplice atteggiamento assistenziale, in coscienza critica della società per contribuire a mutare l'attuale assetto assistenziale in un piano organico di servizi sociali.

Non è spontaneismo; ma testimonianza di un'azione continuativa, tesa all'organizzazione dei servizi, basata sulla competenza, professionalità, gratuità.

Qual'è allora il rapporto tra volontariato ed istituzioni?

C'è una stretta correlazione tra il servizio di volontariato e la crescita della coscienza sociale.

L'interesse dello Stato nei confronti del volontariato, è testimoniato dagli interventi legislativi in suo favore a livello nazionale e regionale.

I gruppi di volontariato si inseriscono all'interno dei servizi sociali non per sostituire la parte professionalmente qualificata ma per animarli e umanizzarli.

Inoltre il volontariato si presenta con servizi propri, profetici ed anticipatori, pronti a scomparire quando la società civile ha preso coscienza di gestirli.

La persona in stato di bisogno è quindi posta al centro dell'attenzione e dell'intervento sociale.

Qual'è il rapporto tra volontariato e struttura ecclesiale?

Un momento di maturazione particolare è stato raggiunto a questo proposito con la nascita della Caritas.

La creazione della Caritas come organismo della carità (2 luglio 1971) costituisce un salto di qualità in quanto viene così ricono-



sciuto che la carità non è inducibile alle singole testimonianze dei cristiani, ma deve assumere il carattere di una responsabilità globale della comunità cristiana.

Prendere in carico i bisogni, scoprire e risolvere i vecchi e i nuovi problemi, porre i poveri al centro, educare alla condivisione, al servizio, alla promozione

porto con il civile, nel rispetto delle reciproche competenze.

Questo è un punto di arrivo per il nostro ambiente. La Caritas di Cortona ha tentato di operare in favore di questo coordinamento, dell'animazione e programmazione pastorale, anche se notevoli sono state le difficoltà.

umana, sono aspetti che ben collegano il volontariato con questo organismo pastorale.

Esso coordina e anima l'attività dei vari enti associativi per arrivare a risposte adeguate alle necessità in quanto oggi, come ha detto Paolo VI, la carità o è organizzata o non è carità.

Le associazioni presenti nel nostro ambiente (Confraternita della Misericordia, gruppi Fratres, AIDO, AVO, Consorelle Vicenziane, UNITALSI ecc.) operano, secondo le specifiche competenze, nel campo dell'assistenza.

Esistono tre livelli di operatività per il volontariato.

Il primo è quello personale che si riferisce ai rapporti e iniziative individuali. Naturalmente ha un raggio di incidenza limitato, termina con l'esaurirsi del "volontariato" e non riesce a modificare le cause che creano i bisogni, fermando- si all'aspetto assistenziale.

Il secondo livello è quello associativo, che opera in forma coordinata. Il suo rischio è quello della "delega", in quanto la comunità si sente autorizzata a non preoccuparsi di alcune fasce di emarginazione poiché se ne occupano alcuni gruppi.

Ambedue i livelli sono operanti nel nostro territorio.

Il terzo livello, quello corrispondente ad un volontariato maturo, coordinato dalla Caritas, è quello che cerca di animare la società ad una azione organizzata, programmata, per arrivare a soluzioni radicali dei problemi, anche il rap-

Varie iniziative portate avanti in questi anni, ad esempio quella del Centro di accoglienza per anziani, sono state tese a promuovere una maturazione della mentalità nel desiderio di mettere i poveri al centro della realtà ecclesiale e civile.

Attorno al problema si è cercato di coordinare le forze disponibili, di animare l'ambiente, di creare sensibilità, di offrire possibili soluzioni concrete affinché questo fosse preso in carico da tutta la realtà locale.

L'abitudine del nostro ambiente è infatti talvolta facile alla "delega", in quanto si crede che un gruppo di persone operanti in un settore di intervento risolva il problema ed esima la comunità dall'operare in merito.

Definire "ricovero" la casa di riposo è sintomo di quanto ancora ci sia da fare in favore della cultura dell'anziano.

Il problema degli anziani, delle persone sole, è uno dei più urgenti in Cortona e attorno ad esso occorre sollecitare e animare il volontariato organizzato.

Un altro settore di intervento è quello dei giovani della famiglia, dei portatori di handicap.

In ogni caso la strada che ancora c'è da percorrere è quella dell'organizzazione della pastorale della carità, affinché la Chiesa di Cortona possa animare il popolo di Dio a risposte concrete e testimonianti nei confronti dei problemi del nostro territorio.

Carla Rossi

Amedeo Genovese e i giovani comunisti

La secca risposta all'articolo di Amedeo Genovese da parte della F.G.I.C. poteva avere probabilmente risvolti giudiziari. Il prof. Genovese ha preferito non querelare ma ci ha chiesto nuovamente ospitalità per ribattere a quanto era stato scritto. Pubblichiamo pertanto la sua lettera.

Avevo giurato a me stesso e detto agli amici che non avrei risposto. Pensavo che ignorare fosse il verbo migliore per uscire non dico sublimato, ma almeno con un certo distacco.

E questo malgrado la sorpresa dell'amico avvocato e il suo suggerimento a procedere per vie legali.

Qualcosa però è scattata nella mia mente, forse a motivo di una frase pronunciata da una alunna alcuni giorni fa. Questa, con grande sussiego, teneva a ribadire che se i giovani non hanno voglia di studiare, tutta la colpa è degli adulti, della società in cui vivono.

Eh, no perbacco! Ad ognuno il suo! Questi sono esattamente i figli dei sessantottini diplomatisi e laureatisi con le interrogazioni collettive ed il sei politico. Tutto gli è permesso a casa, tutto a scuola e tutto prendono dalla società in cui vivono.

Era solo uno scherzo da goliardi! Riservate tali espedienti per le bacheche delle Università.

Come avete visto non infierisco nella supposizione che l'articolo sia veramente vostro. Nel caso contrario (Dio solo sa a chi sto pensando in questo momento) tutto il discorso sarebbe da me archiviato ancor prima senza stupirmi ulteriormente.

Allo stesso modo non ci stupisco più, ad esempio, lo sterco quando si vede portare a spasso la sua "profumata" preda, dopo averla sapientemente arrotondata.

Li ho visti, incolonnati nella famosa Marcia della Pace, in fondo al corteo, travisare ogni concetto politico e morale di pace, con

Amedeo Genovese

Confraternita di Misericordia "Santa Maria delle Grazie"

Durante la riunione del Magistrato, svoltasi il 26 marzo u.s. è stato approvato all'unanimità il Bilancio Ordinario dell'anno 1987 di questa Confraternita.

In tale occasione è stato effettuato anche il rendiconto finale delle entrate e delle uscite per l'acquisto della nuova ambulanza per il Pronto Intervento.

Pertanto siamo lieti di comunicare ai Confratelli ed alle popolazioni di Camucia, Fossa del Lupo, Fratta e Fratticciola, Le Piagge, Mercatale, Monsiolo, Montecchio, Ronzano, S. Lorenzo, S. Marco

in Villa, S. Pietro a Ceglie, Vallone che - avendo ottenuto recentemente i contributi da tutti gli istituti di Credito aventi sede in Camucia, dalla Banca Pppolare dell'Etruria e dall'Amministrazione Comunale di Caortona - si sono completati i pagamenti destinati all'acquisto dell'Ambulanza e delle relative attrezzature sanitarie.

Consapevoli dell'unanime partecipazione delle popolazioni e degli Enti sopracitati, ci è doveroso porre il ringraziamento di questa Confraternita di Misericordia, che ha visto

coronato in tal modo un sogno caldeggiato da sempre e auspicato da tutti i Magistrati della nostra benemerita Istituzione.

Ci sia concesso da queste righe fare ancora un appello alla sensibilità di tutti, perché rafforzino la nostra Confraternita facendocene Soci, ma ancor di più, donando un po' del proprio tempo al Pronto Intervento, che vuol esser sempre più presente nel servizio del Paese.

Il Magistrato (Walter Fabiani)

S.Margherita s.a.s.

SUPERMERCATO DUEMILA

Specialità alimentari

Consegne a domicilio

Cortona - Via Nazionale, 10 - Tel. 62150

RISTORANTE
"IL CACCIATORE"
di Vinciarelli Enzo

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575-603252 - 52044 Cortona (Ar)

INTERVISTA AL NEO-ALLENATORE PIERO MAGI

Preoccupante la posizione di classifica servono 5 punti per sperare nella salvezza

Come si è trovato nelle vesti di allenatore della 1ª squadra del Cortona-Camucia?

E' stata una scelta della società, prima allenavo il settore giovanile, Giovanissimi Regionali, Under 18, due squadre che si sono ben comportate nei rispettivi campionati. La società mi ha dato la fiducia, dopo l'esonero di Civitelli. La situazione era un po' particolare, la squadra forse per la troppa estrosità dell'allenatore veniva caricata un po' troppo prima delle partite, e ciò portava all'instabile ritorsione che durante la partita troppa gente aveva i nervi a fior di pelle cosicché era facilissimo commettere infrazioni, e le squalifiche diventavano sempre più numerose. Così è stata presa la decisione di allontanare l'allenatore cercando così in un sol colpo di ridare alla squadra tranquillità e allo stesso tempo una scossone.

In quale situazione ha trovato la squadra?

Tra le varie squalifiche ed infortuni dall'inizio del campionato i giocatori non hanno mai potuto esprimersi al massimo. Sono state collezionate ben 34 giornate di squalifica in tutto, troppe; sintomo chiaro che qualcosa non andava. A mio giudizio in composizioni di gruppo, grinta, o altre tattiche particolari.

Lo prediligio una coesione di gruppo, essere amici in campo e fuori, credo nell'affiatamento tra i vari giocatori soprattutto. Con questa amicizia, con il fare gruppo, con la conoscenza tra allenatore e giocatori si può raggiungere qualsiasi risultato. E' chiaro che il tempo ci è contro ma spero ugualmente di riuscire. Per quel che riguarda la tattica a sei partite dalla fine del campionato un certo tipo di gioco che avevano appreso non si può certo ignorare, non posso quindi applicare la mia tattica ideale che è la zona, ma cercherò di sfruttare al meglio il gioco a uomo, e soffrire insieme a loro fino alla fine; è chiaro che in campo ci vuole determinazione e

L'attuale posizione di classifica che cosa comporta?

Un impegno allo sparisce nelle ultime 3 partite che restano da giocare di cui due saranno disputate alla Maestà del Sasso. Non possiamo più permetterci passi falsi, occorrerà ancora più determinazione e attaccamento ai colori aran-

Qual'è il bilancio di questo suo breve periodo in cui ha diretto il Cortona-Camucia?

L'incarico mi è stato dato dopo la partita con il Firenze West; sono state disputate 3 partite. Con il

Pontassieve e con l'Aglianese in cui i ragazzi si sono comportati benissimo; pur troppo nella 3ª partita con il Soci abbiamo perso anche se ereditato sarebbe stato più giusto un pareggio.

Per la società è ancora più grande se si pensa che solo due giocatori possono venire selezionati in ogni squadra.

Meritano una nota particolare senza nulla togliere ai meriti degli altri il fluidificante Guerrini, il prestanome Massarelli, e l'instancabile Vannucci oltre che Graziani.

Infine c'è da parlare della squadra Under 18, allenata da Magi; questa fatta con l'intento di tenere in attività i ragazzi che potessero eventualmente servire alla prima squadra si è dimostrata, per le note vicende di squalifiche ed infortuni

ni della compagine maggiore indispensabile oltreché composta da elementi di valore davvero notevole.

La squadra ha terminato il campionato in una posizione di metà classifica e non è poco se si pensa ai continui travasi cui è sottoposta a favore della 1ª squadra, quindi è in pratica sempre stata costretta a schierare formazioni di "emergenza". La società ha così scoperto, se mai ce ne fosse stato bisogno, di avere nella propria squadra giovanile maggiore, elementi che non hanno nulla da invidiare ai loro compagni più conosciuti e schierati in 1ª squadra, se non forse la mancanza di quel pizzico di esperienza che si acquisisce solo giocando e con l'età. Hanno debuttato ragazzi come Calzolari, Cosci, Trenti e Becacci tutti ad ottimi livelli garantendo così un futuro roseo alla società qualunque sia il verdetto di fine campionato.

Tutta l'organizzazione di queste squadre del settore giovanile vive sulla volontà e disponibilità di molti genitori che pure se alcuni sono anche componenti della società, si sacrificano molto, talvolta oltre i limiti; a loro va il ringraziamento della società e dei ragazzi, a loro e a tutti quelli che in qualche modo hanno aiutato e hanno così contribuito a raggiungere tali risultati.

grinta, perché queste sono insite nella natura stessa del calcio.

A quali condizioni, se ce ne sono state, hai preso in mano la squadra?

Alla fine delle 6 partite rientrerò nei ranghi del settore giovanile, perché è quello nel quale i prediligo lavorare e dove ritengo sia il fulcro fondamentale di ogni squadra e con la nuova normativa ancor di più. Se si lavora seriamente e bene a quei livelli si può sperare che un giorno quei ragazzi raggiungano ambiti traguardi, e questo è insieme il più grosso stimolo e la più grande ricompensa per aver creduto e insegnato loro.

Come hanno reagito i "tuoi" ragazzi che sono stati inseriti in 1ª squadra al salto di categoria?

Le difficoltà sono state enormi, soprattutto per la non gradualità del loro inserimento. Hanno reagito certo in modo eccellente, alcuni direi ottimo, hanno tirato fuori una grinta incredibile e talvolta hanno dimostrato una maturità che spero in seguito sarà tenuta in conto. Li ringrazio perché mi sento veramente orgoglioso di loro.

Che cosa spera che questa squadra riesca a fare per salvarsi?

Io spero, fin dalla prossima domenica, con la Colliana di recuperare la loro forza interiore, la loro voglia di credere, fino a che la matematica può darci ragione, nella salvezza. Di essere coscienti che veramente possono farcela. Devono dare il massimo, e se poi non ci riusciranno pazienza, ma l'importante sarà comunque averci provato con la convinzione di poter riuscire.

Non ci resta che gridare "Forza arancioni, ce la farete".



Quante speranze ci sono di salvezza?

Io ritengo che ci siano fondate speranze, una percentuale non è possibile farla perché sarebbe influenzata da mille e più variabili. Ci occorre fortuna. Bisogna dire come stanno le cose in termini chiari: ci sono 3 partite nelle quali bisogna ottenere almeno 5 punti solo così è possibile sperare in modo concreto, altrimenti non sarà possibile salvarsi.

Che cosa hai da dire ai tifosi e simpatizzanti del Cortona-Camucia?

Io chiedo ancora di più l'attaccamento ai colori arancioni. Il pubblico può essere il giocatore in più con il tifo e con la presenza. Spero che proprio domenica le gradinate siano piene per sentire se non altro la voglia di lottare dei tanti ragazzi giovani che formano la squadra ed anche la voglia di riscatto di quelli non più giovanissimi ma che sono sicuro sentono nel cuore un profondo affetto per la squadra in cui giocano e di certo un nutrito pubblico sarebbe un incentivo in più, un sentirsi appoggiati che potrebbe veramente fornire la molla determinante per una partita decisiva.

Non ci resta che gridare "Forza arancioni, ce la farete".

Riccardo Fiorenzuoli

CASA della SEDIA
di RONTI MARIA TERESA IN ISOLANI
MOBILIFICIO
Zona P.I.P. VALLONE (0575) 67.256 - 67.514
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)

ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista
CORTONA Via Nazionale, 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

Riccardo Fiorenzuoli